



ASRR/RISTORAZIONE PI
DLA

IPA: ARDSU_TO REG: RP01
AOODSUTOSCANA
PROGR. ASSOLUTO0000620824
DATA PROT.25/11/2020
PROTOCOLLO N.0034292/20
CLASS.VI.6

**Al Dirigente Area
Approvvigionamenti e Contratti,
Servizi Tecnici e Informatici**

**Al Coordinatore del Servizio
Approvvigionamenti e Contratti**

E, p.c.

Al Direttore

**Al Dirigente Area Servizi
Ristorazione e Residenze**

**Alla Coordinatrice del Servizio
Gestione Risorse Economiche e
Finanziarie**

**Alla Coordinatrice del Servizio
Controllo di Gestione**

LORO SEDI

RELAZIONE CONCLUSIVA DEL PROCEDIMENTO DI REVISIONE PARZIALE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE BEVANDE CALDE E FREDE E SNACK CON INSTALLAZIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI STIPULATO CON ITALIAN VENDING GROUP Srl (CIG n. 8125559F65).

Il sottoscritto Danilo Landolfi, nella sua qualità di Responsabile unico del procedimento della concessione richiamata in oggetto, premesso che:

- con nota PEC prot. 6363/20 del 9/4/2020 ITALIAN VENDING GROUP Srl, concessionaria del servizio in oggetto, presentava istanza per l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 volto all'azzeramento o, in subordine, alla riduzione del canone concessorio del predetto contratto ai sensi dell'art. 165, comma 6 D. Lgs. 50/2016, in ragione degli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria da Covid-19 in atto in Italia, ritenuti idonei ad alterare l'equilibrio economico-finanziario della concessione medesima a danno del concessionario;
- con nota PEC prot. 6739/20 del 29/4/2020 a firma del sottoscritto RUP l'Azienda, in riscontro all'istanza di cui al punto precedente, respingeva l'istanza del concessionario nella parte in cui chiedeva l'azzeramento del canone concessorio, in quanto nonostante la situazione emergenziale conseguente all'epidemia da Covid-19, l'Azienda aveva continuato a garantire, seppur in modalità ridotta, l'erogazione del servizio ristorazione e aveva mantenuto in funzione le proprie residenze studentesche e, in conseguenza di

**AZIENDA REGIONALE PER IL
DIRITTO ALLO STUDIO
UNIVERSITARIO**

sede legale
Viale A. Gramsci, 36 – 50132 Firenze
www.dsu.toscana.it
info@dsu.toscana.it
C.F. 94164020482 – P.I. 05913670484

PISA

Piazza dei Cavalieri, 6 – 56126 Pisa
Tel. + 39 050 567111 Fax +39 050 562032

UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO

tale decisione, aveva mantenuto in funzione i distributori automatici installati all'interno delle residenze e degli uffici;

- con la medesima nota l'Azienda rilevava invece che le conseguenze prodotte dall'emergenza di cui trattasi, anche alla luce delle evidenze riscontrate nella gestione quotidiana dei servizi agli studenti universitari, risultavano sufficienti a fare emergere la fondatezza dell'istanza del concessionario nella parte in cui chiedeva la rideterminazione del canone concessorio ai sensi dell'art. 165, comma 6 del D. Lgs. 50/2016, accogliendo quindi la stessa e richiedendo allo stesso l'invio della documentazione utile ad evidenziare il danno lamentato;
- con note PEC prot. n. 7250/20 del 19/5/2020, prot. n. 8813/20 del 6/7/2020, prot. n. 26827/20 del 2/9/2020 e prot. n. 33942720 del 16/11/2020 conservate in atti, ITALIAN VENDING GROUP Srl trasmetteva la documentazione attestante l'andamento delle vendite dei prodotti erogati nell'ambito della concessione e dei ricavi conseguiti nel periodo marzo - ottobre;
- in data 6/7/2020, 28/9/2020 e 11/11/2020 si sono tenuti incontri tra le parti al fine di approfondire la questione in esame, integrati da continui contatti e interlocuzioni;
- in esito al procedimento sopra descritto l'Azienda è pervenuta all'elaborazione di una proposta di parziale revisione delle condizioni contrattuali della concessione di cui trattasi, finalizzata a ristabilirne il necessario equilibrio economico-finanziario e il cui contenuto è descritto in dettaglio nel documento allegato alla presente Relazione;
- detta proposta è stata accettata dal concessionario con comunicazione resa a mezzo mail in data 24 novembre;
- sussistono di conseguenza i presupposti per procedere con la necessaria formalizzazione della variazione del contratto in esame, come indicati dall'art. 165, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., in quanto:
 - a) i fatti che hanno provocato il venir meno dell'equilibrio economico-finanziario (effetti prodotti dalla situazione emergenziale conseguente alla pandemia da Covid-19 che ha interessato l'Italia) non sono in alcun modo riconducibili a fatto del concessionario, trattandosi di evento del tutto imprevisto ed imprevedibile, tanto per quanto concerne il suo verificarsi, che per quanto attiene alla sua effettiva durata, elemento questo che ancora ad oggi non risulta possibile elaborare con termini di sufficiente attendibilità;
 - b) sussiste il nesso di causalità tra i fatti di cui sopra e la considerevole riduzione delle vendite di prodotti erogati dal concessionario attraverso i propri distributori automatici e dei relativi incassi, in quanto tra le conseguenze di detti fatti è da annoverarsi la consistente riduzione dell'utenza del servizio erogato dal concessionario determinatasi a partire dal mese di marzo, in concomitanza con l'adozione da parte delle autorità competenti delle più rigide misure di contenimento che hanno portato, tra l'altro, alla chiusura delle sedi universitarie, con le conseguenti ripercussioni sulle presenze studentesche nelle sedi dell'Azienda; situazione questa che, a fronte di segnali di inversione di tendenza che hanno iniziato a mostrarsi sul finire dell'estate, è ben presto ritornata al punto di partenza per effetto delle nuove misure restrittive adottate a partire dal mese di ottobre con i DPCM del 13/10, 18/10, 24/10 e 3/11;

- c) sussiste uno stato oggettivo di disequilibrio del contratto in parola rispetto alle condizioni economiche pattuite al momento della stipula, come evidenzia il dato delle vendite dei prodotti erogati dal concessionario nel periodo marzo-ottobre, che mostra una riduzione complessiva che si attesta sul 66 % rispetto allo stesso periodo del 2019 a cui corrisponde una riduzione dei ricavi che si attesta attorno al 70 %, quale conseguenza del concentrarsi delle vendite sui prodotti di minor costo tra quelli offerti (acqua e caffè);
- d) la proposta di revisione in parola permette di ristabilire l'equilibrio economico-finanziario della concessione, mantenendo comunque in capo al concessionario il rischio operativo che costituisce un requisito essenziale della concessione;
- e) la revisione di cui alla proposta in esame, con il fatto di scongiurare il recesso contrattuale attivabile, ai sensi del citato art. 165, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 in caso di mancato accordo sul ripristino delle condizioni di equilibrio, consente all'Azienda di garantire continuità nell'erogazione del servizio, in una fase particolarmente complessa come quella in atto a seguito dell'emergenza sanitaria, risparmiando oltre tutto le somme che dovrebbe riconoscere al concessionario in caso di recesso in ragione della norma sopracitata;

Tanto premesso

Il sottoscritto RUP, a conclusione e definizione del procedimento di revisione della concessione richiamata in oggetto avviato con nota prot. 6739/20 del 29/4/2020, richiede l'adozione degli atti amministrativi necessari a formalizzare la revisione del contratto in parola ai sensi dell'art. 165, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e secondo i contenuti del documento allegato alla presente Relazione.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Danilo Landolfi



REVISIONE PARZIALE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE BEVANDE CALDE E FREDDI E SNACK CON INSTALLAZIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI STIPULATO CON ITALIAN VENDING GROUP Srl (CIG n. 8125559F65)

Ai fini della rideterminazione delle condizioni di equilibrio della concessione in primo luogo si tiene conto del numero effettivo di distributori installati nel periodo di riferimento.

Poiché infatti è stato accertato che il numero di distributori installati nei periodi che interessano era inferiore al dato indicato in sede di gara e di contratto (90), trova applicazione l'art. 14 del Capitolato speciale di concessione allegato al contratto che, in caso di riduzione del numero dei distributori installati entro il 10 %, prevede che il canone resti invariato, laddove in caso di riduzione superiore a detto limite si dovrà procedere con la conseguente ride terminazione del canone.

I dati dei distributori installati sono i seguenti:

Periodo	Distributori effettivi installati
12/12/2019-11/03/2020	76
12/03/2020-11/05/2020	74
12/05/2020-11/06/2020	75
12/06/2020-30/09/2020	74
01/10/2020-31/10/2020	74

Ai fini della rideterminazione del canone si tiene conto del dato della riduzione delle erogazioni e degli incassi nel periodo di riferimento (marzo-ottobre), in raffronto con lo stesso periodo dell'anno precedente:

2019				2020				Perdite		
	Erogazioni	Valore	Prezzo medio		Erogazioni	Valore	Prezzo medio		Erogazioni	Valore
Marzo	51988	€ 23.784,20	€ 0,4575	Marzo	26653	€ 11.783,65	€ 0,4421	Marzo	48,73%	50,46%
Aprile	50694	€ 23.561,95	€ 0,4648	Aprile	14458	€ 6.454,10	€ 0,4464	Aprile	71,48%	72,61%
Maggio	57854	€ 26.857,05	€ 0,4642	Maggio	16634	€ 7.261,70	€ 0,4366	Maggio	71,25%	72,96%
Giugno	56122	€ 26.777,90	€ 0,4771	Giugno	18650	€ 8.367,70	€ 0,4487	Giugno	66,77%	68,75%
Luglio	62473	€ 30.030,05	€ 0,4807	Luglio	20382	€ 9.133,80	€ 0,4481	Luglio	67,37%	69,58%
Agosto	12391	€ 6.107,70	€ 0,4929	Agosto	5108	€ 2.245,00	€ 0,4395	Agosto	58,78%	63,24%
Settembre	47364	€ 21.765,80	€ 0,4595	Settembre	17788	€ 8.077,35	€ 0,4541	Settembre	62,44%	62,89%
Ottobre	59174	€ 28.880,00	€ 0,4543	Ottobre	20498	€ 8.889,10	€ 0,4337	Ottobre	65,36%	66,93%
TOTALE	398060	€ 187.764,65	€ 0,4717	TOTALE	140171	€ 62.212,40	€ 0,4438	TOTALE	64,80%	66,90%

Dai dati di cui sopra emerge una perdita in termini di incassi dalla vendita dei prodotti che si attesta sul **66,90 %**, con una differenza di circa il due per cento rispetto al dato delle erogazioni che è imputabile che nel periodo in esame le consumazioni si sono concentrate in larga parte sui prodotti di minor costo (acqua e caffè). All'effetto negativo prodotto da tale elemento sull'equilibrio della concessione si vanno ad aggiungere le altre voci di costo fisse poste a carico del concessionario che restano invariate anche in presenza di contrazione dei consumi e che incidono sulla redditività complessiva della concessione, unitamente ad altri effetti consequenziali alla situazione contingente riscontrati dal concessionario in altri contratti analoghi, quali l'incremento dei guasti ai distributori.

Sulla scorta delle valutazioni effettuate dall'Azienda sul tasso di presenza nelle proprie strutture interessate (residenze e mense), in riscontro ai dati trasmessi dal concessionario e alla sua proposta di riduzione del canone del 50 %, si ritiene che una riduzione del canone concessorio del **40 %** costituisca una misura di equa ripartizione tra le parti dell'onere conseguente al venir meno dell'equilibrio economico del contratto.

Per effetto dell'applicazione di tale riduzione i canoni vengono così rideterminati:

Periodo	Distributori effettivi installati	Canone ordinario mensile a distributore	Canone ordinario per distributori effettivi	Proposta IVG (riduzione canone 50 %)	Canone mensile a distributore ridotto del 40%	Canone rideterminato per distributori effettivi
12/03/2020-11/06/2020	74 per 60 gg e 75 per 30 gg	€ 65,95	€ 14.706,85	€ 7.320,00	€ 39,57	€ 8.824,11
12/06/2020-30/09/2020	74	€ 65,95	€ 17.731,76	€ 8.880,00	€ 39,57	€ 10.639,05
			€ 32.438,61	€ 16.200,00		€ 19.463,16

Per quanto riguarda invece la rata del canone relativa al periodo 12/12/2019 – 11/03/2020, essa non è interessata dagli effetti negativi provocati dall'emergenza sanitaria.

Difatti le misure restrittive all'accesso ai propri servizi ristorativo e abitativo sono state assunte dall'Azienda con decorrenza 9/3/2020, a seguito dell'ordinanza n. 6 del 8/3/2020 del Presidente della Giunta Regionale e il calo evidenziato dai dati di cui sopra è da ritenersi integralmente relativo alla seconda metà del mese di marzo che contrattualmente assume rilevanza ai fini della seconda rata del canone, quella relativa la trimestre 12/03/2020 – 11/06/2020.

Rispetto all'importo della rata fissata dal contratto (**€ 17.805,90**), si procede alla sua rideterminazione sulla base del numero dei distributori che risultavano effettivamente installati nel periodo (76), in conformità con quanto previsto dal richiamato art. 14 del Capitolato speciale allegato al contratto.

Per effetto di tale operazione l'importo della rata del canone in parola è fissata in **€ 15.036,60**.

Per quanto concerne il periodo **dal 1/10/2020**, la proposta prevede:

1. prosecuzione del contratto in essere fino al **30/6/2021**;
2. Riduzione del canone del **40 %**, da determinare in relazione al numero dei distributori effettivamente installati e con la previsione di un meccanismo di revisione trimestrale del canone legato all'incremento del suddetto numero di distributori installati e all'effettivo andamento dei consumi e degli incassi, rilevato sulla base dei dati consuntivi che il concessionario dovrà trasmettere al RUP con cadenza mensile.
3. Resta in ogni caso riconosciuta alle parti la possibilità di richiedere l'attivazione della procedura di revisione espressamente prevista dall'art. 165, co. 6 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. qualora l'andamento della concessione espresso dai dati di vendita risultasse tale da far venir meno a proprio svantaggio l'equilibrio della concessione stessa.

Termini di fatturazione e pagamento dei canoni scaduti e di prossima scadenza:

Periodo	Importo	Termine fatturazione	Termine pagamento
12/12/2019-11/03/2020	€ 15.036,60	30/11/2020	7 gg. dalla firma dell'accordo
12/03/2020-11/06/2020	€ 8.824,11	15/12/2020	31/12/2020
12/06/2020-30/09/2020	€ 10.639,05	31/12/2020	31/01/2021
01/10/2020-31/12/2020	€ 8.784,54 *	31/01/2021	28/02/2021
01/01/2021-31/03/2021	€ 8.784,54 *	30/04/2021	31/05/2021
01/04/2021-30/06/2021	€ 8.784,54 *	31/07/2021	31/08/2021

* Gli importi relativi ai tre periodi in questione hanno valore di previsione essendo suscettibili di rideterminazione in base all'effettivo andamento delle vendite dei prodotti secondo la procedura descritta al punto 2 del capoverso precedente.

Firenze, lì *25/11/20*

**Per l'Azienda DSU Toscana
(Il RUP)**



**Per il concessionario
(Il legale rappresentante)**

.....